

Gazzetta del Sud 24 Settembre 2009

Piantagione di "erba" a Orto Liuzzo In tre scelgono il patteggiamento

Hanno scelto la strada del patteggiamento i tre "coltivatori" di cannabis indica arrestati dai carabinieri della Stazione di Villafranca nei giorni scorsi, nel corso di un'operazione coordinata dal maresciallo Claudio Storia.

Ieri Giuseppe Luciano, 44 anni, messinese originario di Palmi, mentre per Marcello Rizzitano, 40 anni e Francesco Minutoli, 39, entrambi di Messina, sono comparsi davanti al giudice monocratico Antonino Giacobello. Minutoli e Rizzitano hanno patteggiato la pena di 2 anni, 8 mesi e 16.000 euro di multa. Luciano ha patteggiato la pena di 3 anni e 16.000 euro di multa. I tre sono stati assistiti dall'avvocato Salvatore Silvestro.

I tre "coltivatori" di una vasta piantagione di "cannabis indica" sono stati incastrati nei giorni scorsi dai carabinieri della stazione di Villafranca Tirrena proprio mentre si stavano accingendo a irrigare il prezioso podere sito a ridosso della Statale, a Orto Liuzzo.

I tre sono stati tratti in arresto con l'accusa che da tempo curavano nella frazione messinese la coltivazione di una vasta piantagione di circa duecento piante di canapa indiana, alte più di 3 metri, che crescevano rigogliose a poca distanza dalla strada statale.

Gli alberelli – il cui peso complessivo si aggira intorno ai 400 kg – erano situati a 150 metri da un campetto di calcetto, gestito da Minutoli insieme al suocero. I carabinieri di Villafranca sono riusciti a mettere in trappola i tre a seguito di una settimana di indagini e appostamenti, nel corso dei quali i militari hanno potuto verificare che le piante venivano irrigate con sistematicità attraverso un ingegnoso sistema di canalizzazione delle acque, basato su una pompa a immersione alimentata elettricamente e posizionata in un pozzetto di raccolta delle acque reflue del campetto.

Secondo gli investigatori, la piantagione avrebbe fruttato ai tre coltivatori più di 50 mila euro. Indagini sono state attivate dopo l'arresto per capire se, una volta essiccata, i tre si occupassero anche dello smercio della droga, o se la coltivassero per conto di qualcun altro. Attivati accertamenti anche per risalire al proprietario del terreno di Orto Liuzzo su cui era stata impiantata la coltivazione.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS